

2

LA RELAZIONE SOCIALE

DEMANIO IDRICO

Il demanio idrico è l'entità patrimoniale affidata in gestione al Servizio Bacini montani. Esso è costituito dai corpi idrici (ghiacciai, corsi d'acqua, laghi) intavolati come "beni demaniali-ramo acque" compresi nel territorio provinciale e dai manufatti (briglie, difese di sponda, canalizzazioni) che su di essi sono stati realizzati.

La gestione di questo ingente patrimonio pubblico è molto importante, in quanto è finalizzata a tutelare gli interessi pubblici ed a garantire l'efficienza del sistema idraulico provinciale. Questa si realizza mediante:

- ▶ la regolamentazione ed il controllo delle attività umane che interferiscono con la proprietà demaniale e con le fasce di rispetto idraulico stabilite dalle leggi in materia;
- ▶ le operazioni di regolarizzazione catastale e gli interventi di sistemazione idraulica ed idraulico forestale.

Regolamentazione delle attività sul demanio idrico

La gestione demanio idrico si traduce soprattutto nella mediazione tra la salvaguardia di questo patrimonio e gli interessi, sia pubblici che privati, che interferiscono con lo stesso. Il fondamento giuridico su cui si basa l'amministrazione del demanio idrico è la già citata legge provinciale n. 18/1976 e s.m., che prevede la possibilità di rilasciare:

- ▶ concessioni per l'occupazione della proprietà demaniale, come nel caso degli attraversamenti (ponti, elettrodotti, acquedotti, ecc.), delle infrastrutture turistiche (piste da sci e impianti di risalita), dei porti lacuali e relative infrastrutture, di aree attrezzate a parco fluviale, di golene sfalciabili, o per interventi di breve durata e di poca importanza;
- ▶ deroghe per la realizzazione di manufatti all'interno della fascia di rispetto di dieci metri dalla proprietà demaniale, per interventi o costruzioni che non precludono l'accessibilità all'alveo ed alle opere;
- ▶ autorizzazioni per interventi ed opere di poca importanza vario genere, tra le quali la realizzazione di recinzioni, i depositi temporanei di materiale, le bonifiche agrarie, il taglio della vegetazione e l'estrazione di materiale dagli alvei. Per queste due ultime attività in particolare, che si configurano come interventi di manutenzione, gli interessi pubblici coincidono con quelli privati, in quanto esse migliorano la funzionalità degli alvei mantenendo libera la sezione di deflusso.

Le tabelle e i grafici seguenti riportano i procedimenti conclusi dal Servizio Opere idrauliche e dal Servizio Sistemazione montana nei primi otto mesi dell'anno e dal Servizio Bacini montani nell'ultimo quadrimestre.



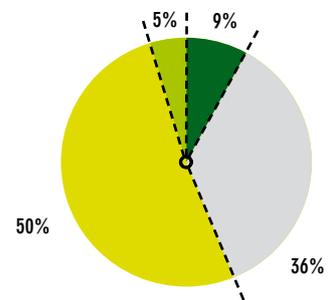


2

LA RELAZIONE SOCIALE

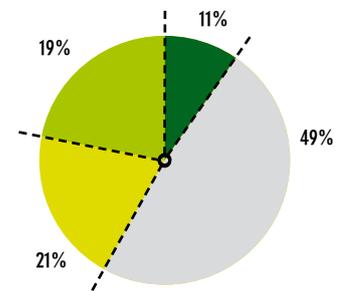
PROVVEDIMENTI RILASCIATI CON DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO OPERE IDRAULICHE

	n°
Concessioni con disciplinare	27
Concessioni brevi o di poca importanza	115
Autorizzazioni	157
Deroghe alla distanza di legge	17
TOTALE	316



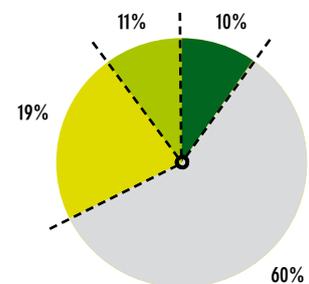
PROVVEDIMENTI RILASCIATI CON DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SISTEMAZIONE MONTANA

	n°
Concessioni con disciplinare	49
Concessioni brevi o di poca importanza	208
Autorizzazioni	89
Deroghe alla distanza di legge	82
TOTALE	428



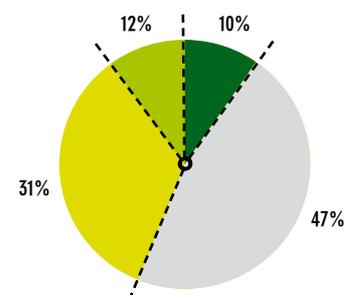
PROVVEDIMENTI RILASCIATI CON DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BACINI MONTANI

	n°
Concessioni con disciplinare	28
Concessioni brevi o di poca importanza	165
Autorizzazioni	52
Deroghe alla distanza di legge	29
TOTALE	274



TOTALE COMPLESSIVO DEI PROVVEDIMENTI ADOTTATI NELL'ANNO 2006 - PER TIPO DI PROVVEDIMENTO

	n°
Concessioni con disciplinare	104
Concessioni brevi o di poca importanza	488
Autorizzazioni	320
Deroghe alla distanza di legge	128
TOTALE	1.040



- Concessioni brevi o di poca importanza
- Autorizzazioni
- Deroghe alla distanza di legge
- Concessioni con disciplinare



2

LA RELAZIONE SOCIALE

I dati riportati nelle tabelle evidenziano come l'attività di regolamentazione degli interventi sul demanio idrico sia rivolta prevalentemente agli stakeholder istituzionali ("Comuni" e "Collettività") ed in misura minore direttamente all'Amministrazione provinciale tramite i provvedimenti

rilasciati alle varie strutture organizzative. A questi si aggiungono i pareri rilasciati in via preventiva o nell'ambito di altri procedimenti istruttori o comitati istituzionali, per la realizzazione di opere od interventi negli ambiti del demanio idrico.

**TOTALE COMPLESSIVO DEI PROVVEDIMENTI ADOTTATI
NELL'ANNO 2006 - PER TIPO DI BENEFICIARIO**

	n°
Comuni ed Enti locali	260
Cittadini ed imprese	711
Amministrazione provinciale	69
TOTALE	1.040

**TOTALE COMPLESSIVO DEI PARERI RILASCIATI NELL'ANNO
2006, PER TIPO DI BENEFICIARIO**

	n°
Comuni ed Enti locali	43
Cittadini ed imprese	4
Amministrazione provinciale	130
TOTALE	177

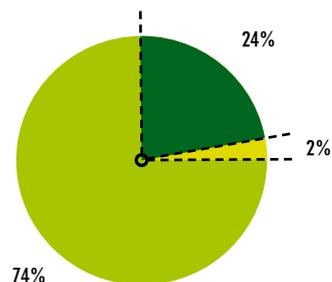
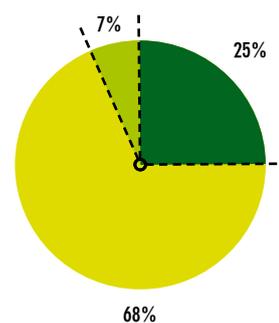


FOTO Briglia aperta sul Rio Doleda in Val di Fassa (1991)

- Cittadini ed imprese
- Amministrazione provinciale
- Comuni ed Enti locali

2

LA RELAZIONE SOCIALE

**Acquisizione degli spazi necessari all'esecuzione dei lavori ed alla gestione dei corsi d'acqua di competenza provinciale**

Per garantire la tutela del reticolo demaniale, soprattutto quando la proprietà non coincide con l'andamento del corso d'acqua pubblico, si rende necessario aggiornare la situazione catastale mediante l'individuazione e la demanializzazione delle aree occupate dagli alvei e dalle opere di difesa. In questi casi si procede con una *delimitazione* della superficie demaniale, a cui fa seguito l'intavolazione a nome della Provincia dei terreni occupati dalle acque o dalle opere.

In altri casi, soprattutto in concomitanza con nuovi interventi di regimazione e riadeguamento delle sezioni di deflusso, prima della realizzazione delle opere è necessario procedere all'acquisizione di nuove aree, da espropriare per pubblica utilità e successivamente intavolare nei beni del demanio idrico provinciale. Altre procedure contemplate dalla normativa provinciale in materia di espropriazioni per pubblica utilità, possono essere attivate per ottenere l'autorizzazione all'occupazione temporanea di superfici necessarie all'esecuzione dei lavori, o per instaurare delle servitù di passo per le strade di accesso alle opere.

TIPO PROVVEDIMENTO	PROGETTI – PROPOSTE NELL'ANNO 2006	PROPRIETARI INTERESSATI	SUPERFICIE ACQUISITA (M ²)	COSTO MEDIO (€/M ²)
Espropri	su 12 progetti	385	4.400	25
Delimitazioni e intavolazioni	su 8 proposte	286	3.700	9
Occupazioni d'urgenza o temporanee	su 4 progetti	122		3
Totale		793	8.100	

FOTO Intervento di riadeguamento delle sezioni di deflusso sul rio Lagorai.